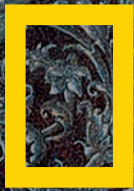


STORICA

storicang.it



NATIONAL
GEOGRAPHIC

LA TOMBA
PERDUTA
DI CLEOPATRA

IMPERATORI CHE
DIVENNERO DEI

VASARI,
IL BIOGRAFO
DEGLI ARTISTI

MICENE, LA CULLA
DELLA GRECIA

LE PIRAMIDI
DEI MAYA

LA PESTE NERA

LA PANDEMIA CHE TRAVOLSE L'EUROPA MEDIEVALE

REPRODUCI IN VENDITA - ESCE IL 27/06/2024 - POSTE ITALIANE S.P.A. - DIREZIONE IN ADESIONE POSTALE D.L. 352/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46)
AUT. MIN. CONC. 01/05747/2018 ART. 1 COMMA 1 - CO.MI. GERMANIA 07/09 - SVIZZERA C. NIKO 12/20 CIP - SVIZZERA 12/20 CIP - AUSTRIA 1/00 €



N. 185 • LUGLIO 2024 • 5,90 €

4 0 1 8 5

9 4772 035 87 8 005

ANTICA ROMA

Nuovi dipinti a Pompei

In un salone da banchetto gli archeologi hanno scoperto dei magnifici affreschi raffiguranti scene della guerra di Troia

Gli archeologi impegnati negli scavi nell'area dell'*insula 10* della *regio IX* di Pompei hanno fatto di recente una scoperta sensazionale. Nel sito è emerso infatti un imponente salone da banchetto di quindici metri di lunghezza per sei di larghezza, le cui pareti sono decorate con eleganti affreschi su sfondo nero che raffigurano una serie di delicate scene mitologiche relative alla guerra di Troia e in ottimo stato di conservazione.

Si tratta di «un ambiente raffinato nel quale intrattenersi in momenti conviviali, tra banchetti e conversazioni, in cui si respirava l'alto tenore di

vita testimoniato dall'ampiezza dello spazio, dalla presenza di affreschi e mosaici databili al III stile, dalla qualità artistica delle pitture e dalla scelta dei soggetti», hanno dichiarato i responsabili del parco archeologico.

Eroi troiani

Secondo gli esperti, «il tema dominante sembra essere quello dell'eroismo, per le raffigurazioni di coppie di eroi e divinità della guerra di Troia, ma anche del fato e al tempo stesso della possibilità, sovente non afferrata, che l'uomo ha di poter cambiare il proprio destino».

Per quanto riguarda i personaggi, un'iscrizione



SALONE DA BANCHETTO dell'*insula 10*, nella *regio IX* di Pompei, dove sono stati rinvenuti gli affreschi mitologici che rimandano alla guerra di Troia, visibili nella fotografia qui sopra.



FOTO: GENTILE CONCESSIONE I.C. - PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI



DECORAZIONI PARIETALI

In alto, il dio Apollo ha in mano una lira e osserva Cassandra seduta sull'*omphalos* delfico, che indicava il centro del mondo. In basso a destra, il troiano Paride (Alexandros) e la bella Elena accompagnata da una serva. A sinistra, una figura femminile suona dei cimbali.

in greco ha permesso d'identificare la coppia formata dalla bella Elena, regina di Sparta, e dal principe troiano Paride (indicato dall'iscrizione con il suo altro nome, Alexandros), che la sottrasse al marito Menelao. Un'altra coppia raffigurata sulle pareti è quella composta dalla principessa troiana Cassandra, figlia del re Priamo di Troia, e dal dio della mantica (ovvero l'arte della divinazione) Apollo.

Perché in nero?

Decorazioni di questo tipo erano molto comuni nei saloni da banchetto romani, e avevano lo scopo di stimolare la conversazione. Ma perché le pareti erano dipinte di nero? Secondo i ricercatori, «per evitare che si vedesse il fumo delle lucerne sui muri».

Il salone si «apre in un cortile che sembra essere un disimpegno di servizio, a cielo aperto, con una lunga scala che porta al primo piano». Qui è stato rinvenuto un gran cumulo di materiale da cantiere accantonato, oltre al disegno a carboncino di due coppie di gladiatori e di un grande fallo stilizzato. ■

